



Il Servizio Integrazione Lavorativa: gli interventi a favore dell'inserimento lavorativo di persone con disturbi psichici

5 dicembre 2012

Patrizia Sartori SIL Azienda Ulss 16 - Padova

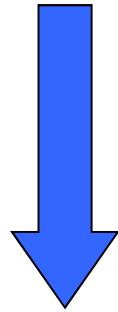
PERSONA

attitudini e capacità
risorse personali e sociali
motivazioni e aspettative



CONTESTO AZIENDALE

struttura e organizzazione
clima e cultura
richieste e aspettative



INTERVENTI DI MEDIAZIONE

- **valutazione**
- **percorso personalizzato**
- **promozione di collaborazioni**

NELLA REGIONE VENETO

LR 16/2001

Servizio di inserimento lavorativo delle province (Serv. Impiego)



Servizio di integrazione lavorativa presso le aziende ULSS del Veneto

Al fine di assicurare **efficienti raccordi tra i nuovi servizi all'impiego e i servizi socio-sanitari territoriali...** è istituito, presso le aziende ULSS, il servizio di integrazione lavorativa con i seguenti compiti:

- a) [valutazione](#) delle potenzialità e dei bisogni
- b) programmazione e gestione dei [percorsi individualizzati](#)
- c) [monitoraggio](#);
- d) [promozione di collaborazione](#) fra soggetti istituzionali del mondo imprenditoriale, del sistema della formazione professionale e della cooperazione sociale del volontariato che opera specificamente nel settore, e delle associazioni dei disabili e dei familiari.

PROGRESSIVA DIFFERENZIAZIONE

DGR 3350/2001

ORIENTAMENTO



TIROCINIO

The diagram illustrates a vertical progression of three stages. The first stage, 'ORIENTAMENTO', is at the top. The second stage, 'FORMAZIONE IN SITUAZIONE', is in the middle. The third stage, 'MEDIAZIONE AL COLLOCAMENTO', is at the bottom. To the right of the middle stage is an oval containing the word 'TIROCINIO'. To the right of the bottom stage is an oval containing the words 'PROGETTO INTEGRAZIONE SOCIALE'.

FORMAZIONE
IN SITUAZIONE

MEDIAZIONE AL
COLLOCAMENTO



PROGETTO
INTEGRAZIONE
SOCIALE

PROGRESSIVA DIFFERENZIAZIONE

DGR 1138/2008



PROGRESSIVA DIFFERENZIAZIONE PROGETTI INNOVATIVI



```
graph TD; A([PERSONA DISABILE]) --- B[SERVIZIO INTEGRAZIONE LAVORATIVA]; A --- C[SERVIZI PER L'IMPIEGO]; A --- D([AZIENDA]);
```

PERSONA DISABILE

**SERVIZIO INTEGRAZIONE
LAVORATIVA**

SERVIZI PER L'IMPIEGO

AZIENDA

PERSONA DISABILE

FAMIGLIA

ASSOCIAZIONE DI TUTELA

SERVIZI SOCIALI E SANITARI

COMMISS.
ACCERTAMENTO

**SERVIZIO INTEGRAZIONE
LAVORATIVA**

SERVIZI PER L'IMPIEGO

COOPERATIVE
SOCIALI

SPISAL

COMITATO TECNICO

SERVIZI LAVORO

ASSOCIAZIONI SINDACALI

ASSOCIAZIONI DATORIALI

AZIENDA

N. PERSONE	TOT UTENTI SIL	UTENTI DSM
in consulenza (senza successiva presa in carico)	1708	345
in carico	6866	2108
in tirocinio	2484	862
in progetti di integrazione sociale	2051	551
assunti	659	202
mantenimento posto di lavoro	1171	355

DIVERSITÀ TERRITORIALI... MA ELEMENTI COMUNI

- SERVIZIO CHE SI COLLOCA
NELL'AREA DELLA MEDIAZIONE
- RETE
- DIFFERENZIAZIONE

PUNTI DI FORZA

- trattare il tema “lavoro” in un **ambito separato** da quello della cura (accento sugli aspetti di funzionamento della persona);
- persona protagonista, **empowerment** e “normalizzazione”
- la **rete** di relazioni (pubblico, privato, priv. sociale)
- creazione di una “**micro-equipe**” intorno al caso, trasversale ai servizi, per co-costruzione obiettivi e percorsi (competenze e punti di vista)
- **importanza attribuita** dal DSM al tema, (*protocolli*), risorse e strumenti (es. Gruppo di Regia)
- **progettazione condivisa** e gestione concordata
- **differenziazione e personalizzazione** dei percorsi
- **progetti sperimentali e formazione congiunta** (anche privato e privato sociale)
- **disponibilità a consulenze** reciproche

CRITICITÀ

- **difformità di valutazione** (iniziale, nel percorso)
- difficoltà di collegamento quando subentrano delle **criticità**
- **tempi non sempre in sintonia** tra evoluzione del percorso terapeutico-riabilitativo e progetto SIL
- passaggi d'**informazione** a volte poco fluidi
- linguaggi e modalità d'intervento **non sempre condivisi**
- **rivendicazione di titolarità** progettuale
- **necessità di una maggiore continuità** nel supporto alla persona (monitoraggio, gestione delle crisi)
- difficoltà di passare a un **livello più complessivo** (analisi bisogni, azioni, risultati, sviluppo di attività di sensibilizzazione verso l'esterno)

COSA FACILITA LA COLLABORAZIONE

- **Considerare il significato del LAVORO oggi**
- **Tenere presenti le DIVERSITÀ** (approccio, tempi, aspettative)
- **Chiarezza negli OBIETTIVI** (e nel linguaggio):

riabilitazione/formazione/lavoro/qualità della vita

VALUTAZIONE INIZIALE

- il più possibile accurata, della motivazione e delle potenzialità/risorse/limitazioni
- intesa come processo che si sviluppa:
 - in occasione degli accessi ambulatoriali
 - nei percorsi riabilitativi
 - in attività di gruppo

CONTINUITÀ DEL SUPPORTO

- **intensificazione all'avvio**
- **andamento ciclico** della patologia;
 - segnali e strategie per la rilevazione precoce dei rischi di ricaduta;
 - una “rete” per il fronteggiamento delle crisi (supporto tempestivo alla persona e al contesto di lavoro)
- **attenzione ai passaggi** nel percorso terapeutico riabilitativo (lavoro, residenzialità, dimissioni)
- sviluppare interventi di **mantenimento**

“MANUTENZIONE DELLA RETE”

Azioni che favoriscono le connessioni

- formazione congiunta
- progetti integrati
- strumenti di coordinamento

PER CHI NON PUÒ LAVORARE

- **sostenere l'”uscita”**
- **restituzione alla persona**
- **indicazioni di nuove eventuali ipotesi di intervento riabilitativo e/o orientate al benessere e alla socializzazione**